

# "Con il nuovo digitale terrestre prezzi delle frequenze cinque volte più alti": c'è la mozione

POLITICA  di Picchio News del 15/02/2022 13:00



**Diritti d'uso delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre.** Un'azione tempestiva della Giunta nei confronti del Mise a tutela dell'emittenza televisiva locale.

E' quella richiesta dalla mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa e sottoscritta dai consiglieri Menghi, Antonini, Biondi, Marinelli, Cancellieri, Serfilippi (Lega), Mangialardi, Mastrovincenzo (Pd), Ruggeri, Lupini (M5s), Marozzi, Pasqui (Fi), Rossi (Civici Marche), Ausili, Baiocchi (Fdi), Santarelli (Rinasci Marche) e Latini (Udc).

"Senza uno stop alla sottoscrizione dei contratti per ridiscuterne i termini economici" le emittenti marchigiane **"saranno gravemente danneggiate"** dopo che, per decenni, hanno svolto un servizio indispensabile all'informazione locale" spiega la consigliera Anna Menghi.

**"Siamo di fronte ad un'evidente distorsione di mercato** che rischia di impedire la prosecuzione dell'attività di molte emittenti - aggiunge Menghi -. **Le richieste economiche delle società aggiudicatarie delle frequenze sono di cinque volte i prezzi attualmente praticati** dagli operatori di rete".

"Il bando del Mise aveva già disposto che non potessero essere peggiorative rispetto a quelle praticate al momento della pubblicazione del bando di gara, ma la fretta dai funzionari del Ministero nel portare a termine il procedimento ha impedito alle emittenti di avere precise garanzie sul futuro. Le emittenti che sono state e sono tutt'ora espressione identitaria delle nostre comunità locali avere la continuità di un servizio che è garanzia di pluralismo, oltre che fonte di lavoro e occupazione" conclude Menghi.